

## MUSTIOLO

*Suncus etruscus* (Savi, 1822)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Soricomorfi	Soricidi	Crocidurini	<i>Suncus</i>

**DISTRIBUZIONE** - Il Mustiolo è diffuso nell'Europa meridionale, in parte dell'Africa settentrionale e in Asia Minore fino all'Afghanistan.

In Italia peninsulare manca solo in alcuni settori alto montani per cause ecologiche. Oltre che in Sicilia e Sardegna, è presente all'Asinara, alle Egadi, Pantelleria e Lampedusa.

**HABITAT** - Frequenta vari tipi di ambienti (boschi, pascoli alberati, incolti, campagne coltivate, orti, giardini, ecc.) con clima secco e temperature anche elevate; in montagna raggiunge quote superiori ai 1.000 m di altitudine.

**COMPORTEMENTO** - Non si dispone di sufficienti informazioni sulla biologia in natura di questa specie, che ha abitudini assai elusive e attività prevalentemente notturna. Conduce vita solitaria e costruisce i propri rifugi in brevi gallerie scavate nel terreno, tra le radici, negli ammassi di sassi, nelle fessure dei muri, nelle anfrattuosità delle rocce. Mostra una particolare agilità nell'arrampicarsi.

**ALIMENTAZIONE** - Si nutre in prevalenza di Artropodi anche di dimensioni relativamente grandi. A causa dell'elevato metabolismo di base deve

continuamente alimentarsi e digiuni anche di sole poche ore possono causare la sua morte; giornalmente assume una quantità di cibo all'incirca pari al proprio peso corporeo.

**RIPRODUZIONE** - La biologia riproduttiva è scarsamente conosciuta. La stagione riproduttiva è compresa tra marzo e ottobre, e in tale periodo una femmina può portare a termine fino a 5 gravidanze. Dopo una gestazione di circa un mese, la femmina partorisce nel nido allestito con materiali vegetali da 2 a 5-6 piccoli ciechi e nudi, che vengono allattati per circa 3 settimane.

La durata massima della vita in natura è stimata in circa un anno; in cattività l'età massima registrata è di 26 mesi.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - Non si dispone di informazioni circa lo status delle popolazioni di questa specie. Come tutti gli Insettivori può risentire degli effetti delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura, nonché, più in generale, dell'alterazione ambientale.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - Il Mustiolo è specie: protetta il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III); protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

### RICONOSCIMENTO

Il Mustiolo è il più piccolo mammifero europeo e tra i più piccoli del mondo. Ha forme assai simili a quelle della Crocidura rossiccia, con occhi piccoli, orecchie grandi ben visibili tra il pelo, zampe brevi, coda relativamente lunga. In entrambi i sessi la pelliccia è di colore grigio-bruno con sfumature rosicce nelle parti superiori del corpo, grigio nella zona ventrale; l'assenza di una linea di demarcazione tra parti superiori e inferiori rende la colorazione generale del Mustiolo quasi uniforme.

Lunghezza testa-corpo cm 3,5-5,2; lunghezza coda cm 2,4-2,9; peso g 1,5-2,5. Numero capezzoli 6. Formula dentaria: I 3/1, C 1/1, PM 2/1, M 3/3 = 30.

È difficilmente osservabile in natura ed è riconoscibile dalle altre specie di toporagni per le ridottissime dimensioni.

### SEGNI DI PRESENZA IN NATURA

La presenza del Mustiolo in natura non è rilevabile da segni evidenti.

Mario Spagnesi